

Cultura & Spettacoli



La novità Nasce il primo «Trust» a sostenere la creatività

È una novità assoluta per l'Italia. Seguendo modelli consolidati nell'arte anglosassone, il Comune di Bologna presenta un «Trust per l'Arte Contemporanea» con facilitazioni

fiscali per i donatori. Una struttura, suggerita dall'avvocato Annapaola Tonelli, in attesa di riconoscimento come onlus. In cui soggetti privati come Unipol ed Hera, uniti a BolognaFiere, Fondazione del Monte e Fondazione Carisbo, si propongono vari obiettivi. Come l'acquisto ad «Arte Fiera» di opere di giovani artisti destinate al Mambo, residenze

artistiche, promozione e valorizzazione delle esperienze del territorio. Il fondo, aperto a chiunque, è costituito da donazioni che hanno già raggiunto i 300mila euro. Il Trust, di cui il Comune non è parte ma beneficiario unico, avrà due comitati scientifici, un «trustee» attuatore, Massimo Masotti, e un «Guardiano», l'avvocato Luigi Balestra. (p. d. d.)

La fiera Da oggi a domenica 155 gallerie, 345 autori tra i padiglioni, tre sezioni, talk e incontri

Fermenti d'Arte

di **Piero Di Domenico**

All'ingresso quattro dirigitabili color argento sospesi in aria e animati da piccoli motori, con sopra delle gualdrappe ricamate. Si presenta così il Padiglione 18 della Fiera di Bologna per l'edizione numero 44 di «Arte Fiera», la seconda affidata alla direzione del critico e curatore Simone Menegoi. L'installazione *Welcome* è opera della bolognese Eva Marisaldi ed è collegata a una seconda parte, che si potrà scoprire nelle bustine di zucchero in distribuzione nei bar della Fiera, del Mambo, del teatro Comunale e del Royal Carlton

Hotel.

Marisaldi ha infatti prodotto quaranta disegni, ispirati a uccelli, fuochi artificiali, satelliti, stelle e stampati sulle bustine, che per Menegoi trasformano «un atto quotidiano in un piccolo gesto poetico». È il biglietto da visita della kermesse dedicata all'arte contemporanea, da oggi a domenica dalle 11 alle 19 nei padiglioni 18 e 15 del Quartiere Fieristico. Più luminosi di quelli usati in precedenza e accessibili in auto dall'Ingresso Nord o con una navetta per chi arrivasse in Piazza Costituzione. L'ingresso è a 26 euro, 24 se acquistato online su www.artefiera.it ma con varie possibilità di abbonamento.

Un'edizione con 155 gallerie, 108 nella sezione principale e 47 nelle altre. Con un primo riaffacciarsi di qualche galleria straniera e un totale di 345 artisti presentati. L'obiettivo, confermato dal presidente di BolognaFiere Gianpiero Calzolari, è «continuare nel percorso di recupero della centralità di "Arte Fiera" nel panorama internazionale». Anche contando su un turismo che a Bologna è cresciuto proprio usando la leva della cultura e dopo un'annata, il 2019, che aveva portato in dote quasi 50mila visitatori.

«È una manifestazione molto amata dal pubblico - continua Menegoi - che quest'anno vede il ritorno di tante

gallerie importanti, a conferma che la nostra azione comincia a dare i suoi frutti». A fronte di una concorrenza sempre più serrata, «Arte Fiera» risponde con un leggero anticipo nelle date, con un'attenzione sempre più accentuata verso i collezionisti, «che saranno coccolati anche con il programma di "Art City" in città e con visite a raccolte di privati che apriranno le loro case», e con l'aumento delle sezioni a inviti, salite da una a tre.

«È cruciale per la nostra identità - precisa Menegoi - creare delle nicchie d'eccellenza». Per questo è stata confermata la sezione «Fotografia e Immagini in Movimen-



Il direttore
Simone Menegoi con Gianpiero Calzolari, presidente di BolognaFiere

to», a cura del collettivo *Fantom*, puntata sulle più recenti ricerche nella fotografia e nel video. È invece una novità «Focus», ridotta nelle dimensioni e quest'anno curata da Laura Cherubini, che prende in esame le ricerche artistiche della prima metà del Ventesimo secolo e del secondo Dopoguerra. A partire dal rinnovamento e dalle innovazioni linguistiche della pittura italiana tra la fine degli anni Cinquanta e la fine dei Settanta. «Pittura XXI», a cura di Davide Ferri, è quindi la prima sezione di una fiera, in Italia all'estero, dedicata interamente alla pittura contemporanea. Una proposta che per Menegoi suggella la sua convinzione che proprio nella pittura si annidino oggi alcuni tra i fermenti più intriganti dell'arte.

Nella sezione centrale 10 gallerie presenti, che parteciperanno all'assegnazione di cinque premi speciali, sono state invitate a presentare un numero limitato di artisti. Fino a un massimo di tre per gli stand di medie dimensioni

Ricerca

In grande la riproduzione della testa del «Casanova» di Fellini
A lato, le opere delle gallerie
(Foto Michele Nucci)

